

Deliberazione n. 1281 del 17/11/2014

Modifica alla Delibera di Giunta - Regionale n. 306 del 17 marzo 2014 ad oggetto: "Approvazione del Programma di interventi di manutenzione idraulica e Difesa del Suolo (Bilancio 2014 - Cap. 42204420).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- Di modificare il "Programma degli interventi di manutenzione idraulica e di difesa del suolo di cui all'Allegato A alla DGR n. 306 del 17 Marzo 2014, sostituendo l'intervento:

AP	Montegallo	Fraz. Piano Bisignano Frane SP 89 Val Fluvione	€ 100.000,00	Frana
----	------------	--	--------------	-------

con gli interventi:

AP	Montegallo	Recupero e prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico lungo la strada comunale Balzo Santa Maria in Lapide	€ 50.000,00	Frana
----	------------	--	-------------	-------

AP	Montegallo	Messa in sicurezza delle strade comunali in frazione Abetito, Uscerno, e Santa Croce danneggiate da dissesti idrogeologici	€ 50.000,00	Frana
----	------------	--	-------------	-------

La spesa derivante dall'attuazione del presente atto trova copertura al capitolo 42204420 del POA per l'anno 2014 attuativo della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 49 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione).

tura, si rinvia a successivo atto deliberativo. Qua-
loro si dovesse concretare la proposta di candida-
tura, per gli eventuali oneri che potranno maturare in esercizi successivi, si rinvia a successivo atto
deliberativo.

Deliberazione n. 1282 del 17/11/2014

Candidatura della Regione Marche alla Presidenza dei Comitati Nazionali dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea ADRION e INTERREG EUROPE.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di candidare con il presente atto la Regione Marche alla Presidenza o la Vice-presidenza, nel caso tale ruolo venga assunto dalle amministrazioni centrali, dei Comitati Nazionali del programma ADRION e del programma INTERREG EUROPE;
- Con riferimento ad eventuali oneri connessi, quan-
loro si dovesse concretare la proposta di candida-

Deliberazione n. 1283 del 17/11/2014

Decreto Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 7 febbraio 2013 - Adozione delle misure di semplificazione e di promozione dell'Istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. Di adottare le misure di semplificazione e di pro-
mozione dell'istruzione tecnico professionale e
degli Istituti Tecnici Superiori indicati dal decre-
to del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca del 7 febbraio 2013, adottato di
concordo con il Ministro del Lavoro e delle Poli-
tiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Econo-
mico ed il Ministro dell'Economia e delle Finan-

ze, così come specificati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di demandare a successivi atti del dirigente della

PF Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di primo livello ogni atto relativo e conseguente.

Allegato “A”

Misure di semplificazione e di promozione dell’ Istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori

(attuazione del decreto interministeriale del 7 febbraio 2013)

Indice

- 1. Obiettivi.**
- 2. Indirizzi per l’Istruzione Tecnico Superiore.**

1. Obiettivi

La Regione Marche, emana le presenti linee guida che hanno per oggetto indirizzi, standard e strumenti per coordinare, semplificare e promuovere l’Istruzione Tecnico-professionale con riferimento agli Istituti Tecnici Superiori ITS.

Pertanto gli obiettivi sono:

- a) Accompagnare e sostenere l’implementazione delle misure di semplificazione e promozione dell’istruzione tecnico-professionale;
- b) Promuovere i percorsi in apprendistato come opportunità di accesso al lavoro dei giovani e di crescita economica e sociale;
- c) Semplificare gli organi e la governance degli ITS e potenziarne il ruolo come Istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica. Essi costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione. La Regione considera nella sua autonomia che per accedere agli interventi cofinanziati dall’Unione Europea gli ITS siano accreditati per l’alta formazione nella consapevolezza che tale procedura riveste per garantire la qualità dell’erogazione del servizio formativo. Gli ITS marchigiani, comunque, possono essere considerati accreditati nel periodo intercorrente tra l’avvio dell’iter ed il decreto di effettivo riconoscimento dell’accreditamento, fermo restando che in tale periodo potrà essere dato corso alle attività formative rimandando l’erogazione degli ausili finanziari ad accreditamento avvenuto.

2. Indirizzi per l’Istruzione Tecnico Superiore

- a. **Identità degli ITS.** Gli Istituti Tecnici Superiori sono Istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, la cui offerta si configura in percorsi ordinamentali. Essi costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione.

I percorsi ITS si collocano nel V° livello EQF. Essi consentono l'acquisizione di crediti riconosciuti dall'università in base alla legislazione vigente in materia.

La programmazione della Regione Marche definisce e sostiene l'identità degli ITS attraverso i piani triennali previsti dal DPCM 25 gennaio 2008.

La governance interna dei percorsi degli ITS spetta alle relative fondazioni, soggetti di diritto privato con finalità pubbliche, che la esercitano nel rispetto della programmazione regionale e degli standard definiti a livello nazionale.

I controlli di legittimità sull'amministrazione delle fondazioni sono esercitati dal prefetto, competente per territorio, a norma del capo II, titolo II, libro I del Codice Civile e, in particolare, dell'art. 3, ultimo comma, e degli articoli 25-28.

I controlli sulle attività finanziate dalla Regione saranno disposti sulla base della natura dei fondi.

- b. **Semplificazione degli organi e governance interna delle fondazioni ITS.** Gli Istituti Tecnici Superiori sono fondazioni di partecipazione dotate di autonomia statutaria, didattica, di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria, che operano nel rispetto degli indirizzi della programmazione regionale e degli standard definiti a livello nazionale.

Ai fini della semplificazione degli organi ed in situazioni di pluralità di partecipazioni omologhe dovranno essere favorite rappresentanze unitarie, individuate preferibilmente sulla base di accordi tra i soggetti interessati.

Gli organi statutari essenziali della fondazione di partecipazione sono: l'Assemblea di partecipazione, il Consiglio di indirizzo, il Comitato tecnico scientifico, il Presidente e la Giunta esecutiva composta da un numero di membri, compreso il Presidente, non superiore a cinque.

Il ruolo di Presidente della fondazione e di Dirigente scolastico sono tra loro incompatibili. La durata in carica degli organi è triennale.

Le fondazioni nell'esercizio dei poteri e facoltà derivanti dall'avere una propria personalità giuridica sono da ricomprendere nell'area degli organismi di diritto

pubblico con l'obbligo di osservanza della normativa e dei vincoli di finanza pubblica.

- c. **Indirizzi per la programmazione multiregionale.** Le fondazioni ITS possono attivare sedi operative, anche nell'ambito di progetti multiregionali, volti a favorire la complementarietà degli interventi e l'integrazione delle risorse, ferma restando l'ubicazione della sede legale di ciascuna fondazione nella sede legale principale. Per il riconoscimento di priorità, la programmazione multiregionale degli ITS per ambiti complessi dovrà essere contenuta nel piano nazionale condiviso in sede di accordo di Conferenza Stato-Regioni.
- d. **Standard di riferimento.** Le fondazioni ITS sono costituite per soddisfare i fabbisogni di un sistema produttivo chiaramente identificato e che evidenzia un significativo fabbisogno di profili professionali ad alto contenuto tecnologico. Si dotano di strumenti di selezione del personale docente e rendono disponibili sul sito i loro curricoli professionali. Invia prioritaria, utilizzano il personale delle imprese che costituiscono la fondazione. La progettazione dei percorsi formativi è strutturata in unità formative, riconducibili nei contenuti alle competenze definite negli standard nazionali. Le unità formative debbono essere valutabili e certificabili. Le progettazioni formative sono rese on line e devono prevedere:
- L'organizzazione di percorsi di alternanza/praticantato/apprendistato in alta formazione ricerca;
 - La disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate ed aggiornate;
 - La presenza di funzioni di orientamento e tutoring che supportino gli allievi in ingresso, in itinere ed in uscita al percorso formativo;
 - La presenza di funzioni per l'inserimento lavorativo ed il sostegno all'avvio di imprese;
 - La presenza di un sistema di valutazione delle competenze, in itinere e finale, e della relativa certificazione, secondo la modulistica e le regole standard definite a livello nazionale per assicurare la riconoscibilità e la comparabilità delle competenze certificate.

Per l'avvio di un percorso ITS è richiesto il numero minimo di 20 studenti. In caso di decremento del numero dei frequentanti durante lo svolgimento dei percorsi rispetto al numero degli iscritti le fondazioni adottano misure atte a consentire un proficuo inserimento in itinere di allievi che ne facciano richiesta.

3. Risorse finanziarie

Le fondazioni per lo svolgimento della propria attività dispongono di risorse stanziate sull'apposito fondo statale, degli ausili finanziari messi a disposizione dalla Regione e delle risorse proprie, comprese le rette di frequenza degli allievi.

a. *Criteri e requisiti minimi di avvio e riconoscimento del titolo ai fini dell'accesso iniziale al Fondo statale.*

Al fine dell'accesso iniziale al Fondo statale, le fondazioni ITS debbono:

- essere comprese nel piano territoriale regionale;
- disporre di un patrimonio per garantire la piena realizzazione di un ciclo completo di percorsi e l'avvio di uno successivo (**indice di patrimonializzazione**) (comma 1 art. 4 accordo del 5 agosto 2014). Per la determinazione dell'indice di patrimonializzazione ogni Fondazione potrà considerare i costi diretti ed indiretti sostenuti dai soci partecipanti e da ogni altra risorsa finanziaria pubblica o privata di cui dispone.
- disporre di risorse dedicate (strutturali, professionali, strumentali e logistiche) rese disponibili dai soci, tali da garantire la loro partecipazione attiva (**indice di partecipazione attiva**);
- avere una rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazione di imprese in ambito regionale, interregionale e internazionale (**indice di relazione**);

b. *Indicatori di realizzazione e di risultato, ai fini del mantenimento della autorizzazione al riconoscimento del titolo e di accesso al finanziamento del fondo.*

Per quanto riguarda il mantenimento della autorizzazione al riconoscimento del titolo e l'accesso al finanziamento del fondo nazionale si rimanda alle disposizioni indicate nell'accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 5 agosto 2014.

Per la Regione Marche il costo standard dei percorsi ITS è determinato sulla base capitaria nella misura di 7 euro ora/allievo al netto dei costi relativi ai periodi di apprendimento in regioni diverse da quella di frequenza e/o all'estero. Pertanto il costo complessivo di un corso è valutato massimo in € 280.000,00, tale importo è di riferimento per la determinazione dell'indice di patrimonializzazione.

L'importo della **retta di frequenza** per gli studenti è determinata dalle fondazioni tenendo conto, in sede di bilancio preventivo, della piena copertura dei costi e comunque non potrà eccedere il 50% del parametro costo allievo/ora sopra indicato. Tale retta dovrà essere diversificata con criteri riconducibili all'ISEE – Indicatore della Situazione Economica Equivalente – determinato in base ai parametri del decreto legislativo n. 109 del 31 marzo 1998 e s.m.i. e potrà prevedere agevolazioni in base al merito.

Se gli ITS sono convenzionati con la Regione Marche ai sensi della L.R. n. 38/96 e s.m.i. gli studenti devono versare la **tassa regionale per il diritto allo studio** dello stesso importo previsto per gli studenti universitari ed accedono ai medesimi benefici.